



COMUNE di AMANDOLA
provincia di Fermo

UFFICIO SEGRETERIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Numero 102 del 27-04-18

OGGETTO: RENDICONTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF AL SOSTEZO DELLE ATTIVITA' SOCIALI ATTRIBUITA NELL' ANNO 2017 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2015 E ANNO DI IMPOSTA 2014

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisette del mese di aprile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- questo Ente ha adottato con D.G.C. n. 2 del 30.01.2016 e ss. mm. E ii. un proprio regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- ai sensi dell'art. 165 co. 9 del D.Lgs. 267/00 lo stesso Organo ha assegnato per il corrente anno a ciascuna Responsabile la gestione esecutiva finanziaria dei capitoli di spesa e di entrata del PEG, sulla base del bilancio di previsione approvato dal C.C.;

VISTO l'art. 165 co. 9 del citato T.U. che recita testualmente: "A ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il Responsabile del Servizio";

VISTO l'art. 151 co. 4 del TUEL disciplinante l'esecutività delle determinazioni di impegno di spesa di cui all'art. 183 dello stesso TUEL;

VISTI lo Statuto comunale ed il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Regolamento Comunale di contabilità, approvato con atto D.C.C. n. 93 del 20/12/1996, esecutivo ai sensi di legge, in conformità all'art. 152 TUEL;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 205, legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità), l'esercizio finanziario 2015, i contribuenti, con riferimento all'anno di imposta 2014, possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF a finalità di interesse sociale;

CONSIDERATO che, l'art. 1, comma 154, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015), ha confermato l'erogazione del cinque per mille dell'IRPEF in base alla scelta del contribuente, relativamente all'esercizio finanziario 2015 e ai successivi, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente;

VISTO che, i contribuenti possono destinare, per l'anno di imposta 2014, la quota del 5 per mille dell'Irpef a soggetti operanti nei seguenti settori:

- volontariato (competente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese);
- ricerca scientifica ed universitaria (competente il Ministero dell'Istruzione);
- ricerca sanitaria (competente il Ministero della Salute);
- politiche sociali perseguite dai Comuni (competente il Ministero dell'Interno);
- attività sportive a carattere dilettantistico (competente la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il supporto del CONI, salvo per gli anni 2006 e 2007);
- attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (competente il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - attività introdotta dall'anno 2012 con la legge 15 luglio 2011, n. 111);

PREMESSO che, il D.P.C.M del 23/04/2010 stabilisce che, le categorie di enti che possono accedere al beneficio, le modalità di iscrizione e i criteri di ammissione al riparto per le diverse tipologie di soggetti beneficiari, sono le stesse di quelle stabilite per il 2005; Richiamato il D.P.C.M del 7 luglio 2016, recante: "Disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione dell'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ha modificato il precedente quadro normativo stabilendo nuove modalità in materia di pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi in parola erogati;

VISTO che, l' art. 2 del sopra citato D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite;

VISTA la circolare F.L. 4/2017 inerente le nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille introdotte con D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha modificato le precedenti disposizioni di cui al D.P.C.M. 23 aprile 2010; Richiamato il decreto del 16 febbraio 2018 del Ministero dell'Interno, concernente la trasmissione telematica della rendicontazione della spesa relativa al contributo del cinque per mille dell'Irpef e approvazione del relativo modulo di trasmissione;

VISTO che, il suddetto decreto stabilisce che, i comuni che sono stati destinatari di somme a titolo di cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche inferiori a 20.000,00 euro continueranno a compilare il modulo cartaceo di cui alla circolare n. 4/2017, a conservarlo presso le proprie sedi, e a renderlo disponibile per essere presentato su richiesta, in occasione di eventuali controlli da parte delle amministrazioni competenti ad espletare i controlli ispettivi;

CONSIDERATO:

- che la scelta del 5 per mille, da parte dei cittadini a favore delle attività sociali comunali, rappresenta per il comune una potenziale leva gestionale per raccogliere fondi da destinare ad attività ed iniziative a carattere sociale, anche con riferimento a iniziative sperimentali e innovative;
- che la scelta del 5 per mille presuppone, da parte dei cittadini, una valutazione consapevole delle attività realizzate dai soggetti potenziali destinatari delle risorse;
- che l'attività comunicativa dell'ente ha permesso di costruire ed orientare il consenso dei cittadini, sollecitando l'attenzione sulle attività sociali e sulla loro sostenibilità garantendo

una corrispondenza tra quanto devoluto con l'opzione 5 per mille e quanto offerto in cambio, in termini di nuovi servizi a rilevanza sociale;

ATTESO:

- che è obiettivo dell'amministrazione comunale favorire la più ampia condivisione e conoscenza degli obiettivi, delle strategie e dei risultati legati a tali iniziative;
- che nell'attuale contesto socio – economico è sempre più significativo il ruolo svolto nelle amministrazioni locali;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 e s.m.i. “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la comunicazione di pagamento disposto nell'anno 2017, reperibile sul sito web istituzionale del Ministero dell'Interno, da cui risulta che per l'anno d'imposta 2014, esercizio finanziario 2015, la quota del 5 per mille dell' irpef di cui è risultato beneficiario il Comune di Amandola è stata pari ad euro 852,48;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione della rendicontazione della quota del 5 per mille sopra indicata e relativa all'anno di imposta 2014, esercizio finanziario 2015, attribuita ed erogata al favore dell'Ente nell'anno 2017;

EVIDENZIATO che:

- il Comune di Amandola nel 2017 dovrà sostenere una spesa pari ad € 20.648,63 per i Servizi di integrazione scolastica educativa ed Assistenza Domiciliare Domestica affidati all'Unione Montana dei Sibillini – Ambito Territoriale Sociale n. XXIV;
- La Regione Marche riconoscerà al Comune una somma che, visto le annualità precedenti, non supererà i 6.000,00 €;
 - o La somma di € 852,48 quota cinque per mille IRPEF anno 2017, anno d'imposta 2014 - anno finanziario 2015 sarà utilizzata per coprire parte delle spese relative a detto intervento;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. e ii.;

VISTO nello specifico l'art. 184 TUEL che disciplina le liquidazioni della spesa;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 11.04.2018, con la quale è stato approvato il Bilancio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 ed in particolare gli artt. 183,184,191 del 18.08.2000 e ss. mm. e ii. che riguardano l'assunzione dell'impegno di spesa e la relativa liquidazione, nonché le regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese nell'E.L.;

VISTO il provvedimento Sindacale n. 20 del 30.12.2017 di conferimento delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CONSIDERATO che il sottoscritto ha direttamente provveduto alla verifica della regolarità tecnica della presente determinazione, rientrando nel budget assegnatogli con il citato atto di Giunta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 107 e 109 TUEL e dello Statuto comunale, rientrando il presente atto tra i compiti di gestione corrente del servizio;

Tutto ciò premesso quale parte integrante del dispositivo:

DETERMINA

1. **DI DICHIARARE** la premessa narrativa parte integrante e sostanziale nonché motivazione del presente atto;
2. **DI DARE ATTO**, per i motivi espressi in narrativa integralmente richiamati - di dare atto che quota del 5 per mille IRPEF, anno d'imposta 2014 - anno finanziario 2015, di cui risulta beneficiario il Comune di Amandola è pari ad € 852,48;
3. **DI APPROVARE** l'allegata rendicontazione, redatta utilizzando il Modello A, della destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali, svolte dal Comune di Amandola;
4. **DI DARE ATTO** che ai sensi del d.p.c.m. del 7 luglio 2016 gli enti che hanno percepito contributi di importo inferiore a € 20.000,00 non sono tenuti all'invio del rendiconto e della relazione, che dovranno comunque redigere entro un anno dalla ricezione degli importi e conservare per dieci anni;
5. **DI RENDERE NOTO** ai sensi degli artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è la scrivente dott.ssa Laura Lupi;
6. **DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
7. **DI ATTESTARE** che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 di approvazione del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
8. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto al Servizio Economico Finanziario per gli adempimenti di competenza e per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, co. 4 del TUEL e per provvedere ad emettere il relativo mandato di pagamento;
9. **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione sull'albo pretorio online ai sensi della normativa vigente.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Sulla presente determinazione sono stati espressi i seguenti pareri e visti ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147-bis, comma 1°, del D.Lgs n° 267/00